



Sintesi, per quadri di riferimento, delle disposizioni ministeriali relative alla valutazione degli alunni

a cura di Germano Dionisi, C.D. Circolo Didattico di Saint-Pierre

Sintesi, per quadri di riferimento, delle disposizioni ministeriali relative alla valutazione degli alunni.

- C.M. N. 237 del 2 agosto 1993 - Prot. N. 2844

- O.M. N. 236 del 2 agosto 1993 - Prot. N. 2843

- Documento di valutazione dell'alunno. All. n. 1 alla O.M. n. 236 del 2 agosto 1993

- Documento illustrativo del sistema di valutazione degli alunni. All. n. 2 alla O.M. n. 236 del 2 agosto 1993

Indice

La valutazione

Principi/Presupposti

Schema di sintesi

Modalità

Presupposti/Procedure

Strumenti

Presupposti

Agenda

Giornale

Registro

Documento di valutazione dell'alunno

Informazioni generali

Presupposti

Quadro 1

Quadro 2

Quadro 3

Tempi



LA VALUTAZIONE

- Regola i **processi di insegnamento/apprendimento** in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.
- Collega i diversi aspetti dell'attività didattica costituendo un sistema funzionale al servizio dell'utenza in grado di sostenere: l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica dell'attività didattica.

In tale contesto la valutazione assume reale significato **formativo** e comporta impegno collegiale e impegno individuale dei docenti nella:

- definizione esplicita degli itinerari formativi
- rilevazione sistematica e nell'apprezzamento della qualità dei processi attivati e dei progressi nella formazione
- documentazione
- comunicazione ai soggetti interessati.⁽¹⁾

In tale dimensione la valutazione assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni.

La formatività della valutazione si afferma avendo chiaro che:

- valutare inerte il programmare, in quanto la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento
- il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun ragazzo, nella prospettiva di garantire una sostanziale equivalenza di risultati formativi
- valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze e abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

Lo sviluppo di una cultura della valutazione costituisce un passaggio essenziale del nuovo ordinamento della scuola elementare e sostanziale, in termini di qualità e di deontologia professionale, quei criteri di collegialità, corresponsabilità, contitolarità, cui devono ispirarsi docenti che operano insieme.

Assumendo un'ottica processuale centrata sull'alunno come soggetto attivo della propria formazione, il corretto utilizzo degli strumenti di valutazione/programmazione previsti consentirà di sostenere ed orientare l'attività del gruppo docente nel suo compito di programmazione, gestione, verifica, valutazione dell'intervento didattico e contribuirà a completare il disegno della continuità educativa del sistema scolastico di base.

⁽¹⁾ La corretta e completa informazione ai genitori circa l'andamento scolastico degli alunni si ispira, inoltre, al principio di **trasparenza** nel rapporto tra cittadini e pubbliche istituzioni.



LA VALUTAZIONE

SI
COLLOCA

Nell'assetto **culturale educativo, organizzativo** delineato dai programmi e dagli ordinamenti

SI
FONDA

Su criteri di **corresponsabilità, coerenza e trasparenza**

È IN
RAPPORTO

Funzionale e dinamico con la **programmazione** e ha carattere **promozionale, formativo, orientativo**, poiché concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni

HA
FUNZIONE
DI

Rilevare sistematicamente le conoscenze e le **abilità** prescritte dai programmi
Prestare attenzione alla **qualità dei processi** attivati, dei **progressi riscontrabili** nella formazione della personalità di ogni alunno

PROMUOVE

la **continuità** del processo educativo (2)

(2) Un'approfondita conoscenza dei documenti programmatici della scuola materna, della scuola media e, ovviamente, della scuola elementare, consente di **rilevare le costanti pedagogico-didattiche** che possono dare consistenza e significato ai criteri e alle modalità di valutazione considerati **nella prospettiva di un percorso educativo unitario delle tre scuole.**



PRESUPPOSTI/PROCEDURE

Il documento di valutazione presuppone :

- la conoscenza approfondita degli alunni
- la rilevazione sistematica dei processi attivati
- il conseguimento dei contenuti formativi e delle abilità fondamentali prescritti dai programmi
- la rilevazione dei progressi riscontrabili

Pertanto la valutazione è un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità in relazione all'esperienza scolastica.

I docenti procederanno:

- alla raccolta sistematica e continua di informazioni
- alla documentazione dell'attività didattica
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi ed ai contenuti prescritti dai programmi e definiti nella programmazione didattica
- alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche complessive
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni - famiglie - scuola media)
- alla certificazione.

STRUMENTI

PRESUPPOSTI

Gli attuali programmi richiedono che i docenti raccolgano, in forma sintetica ed in modo sistematico e continuo, informazioni sui processi di sviluppo degli alunni.

Nel contempo la nuova organizzazione presuppone che gli insegnanti siano in grado di predisporre un'adeguata documentazione relativa al percorso formativo dell'alunno, tale da rendere valida sul piano della legittimità la valutazione che avrà carattere collegiale.

La nuova strumentazione, peraltro, garantisce l'unitarietà dell'azione educativa e didattica e risponde al principio di economicità evitando ai docenti ripetitivi oneri di compilazione. ⁽³⁾

I docenti utilizzeranno un complesso di strumenti, tra loro correlati, così costituito:

- **AGENDA** della programmazione e dell'organizzazione didattica
- **GIORNALE** dell'insegnante
- **REGISTRO** di classe
- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE** dell'alunno

⁽³⁾ L'insieme degli strumenti intende favorire documentabili forme di valutazione che consentano di superare rischi di genericità, parzialità, approssimazione.



AGENDA

(contenitore e promemoria che documenta la vita del gruppo docente)

L'agenda documenta sul piano educativo, didattico e organizzativo l'attività della classe. È elaborata collegialmente, è di competenza dei docenti che partecipano all'attività di programmazione.

CONTIENE/DOCUMENTA

- la programmazione educativa del collegio dei docenti
- i piani delle attività predisposte dai colleghi docenti e degli interventi a favore degli alunni portatori di handicap
- la programmazione annuale elaborata collegialmente e le sintesi significative degli incontri settimanali di programmazione da cui emergano le tematiche affrontate, le decisioni assunte in ordine alla regolazione continua della programmazione e alla verifica del funzionamento didattico delle classi
- gli orari delle classi, delle attività didattiche e delle alternanze di tutti i docenti
- le annotazioni specifiche in itinere sugli alunni e/o le verbalizzazioni, in casi particolari e rilevanti, della valutazione dei singoli alunni

inoltre

- è previsto uno spazio non strutturato per documentare altri aspetti significativi della vita delle classi:
 - * osservazioni collegiali
 - * informazioni acquisite nel rapporto con le famiglie, con gli operatori socio-sanitari, con i docenti di altri gruppi o di altri gradi di scuola

GIORNALE

(contenitore e promemoria che documenta l'attività del singolo docente)

Strumento individuale del docente, documenta per i diversi ambiti disciplinari, l'attività didattica degli insegnanti.

CONTIENE/DOCUMENTA

- la programmazione didattica annuale relativa al proprio ambito disciplinare o all'attività espletata
- gli adeguamenti della programmazione apportati nel corso dell'anno, raccordati con l'attività didattica complessiva
- le osservazioni sistematiche, e non, sui processi di apprendimento e sui conseguenti risultati degli alunni
- le notizie relative agli interventi individualizzati
- l'orario di attività del docente e l'articolazione delle sue presenze nelle classi

inoltre è previsto:

- uno spazio non strutturato che può essere articolato autonomamente per riportare, ad esempio, osservazioni e valutazioni sul profilo dinamico degli alunni ed eventuali quadri sinottici dell'andamento delle classi.

REGISTRO

(Strumento che documenta l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni)

Documento in dotazione a ciascuna classe, registra aspetti amministrativi.

CONTIENE/DOCUMENTA

- dati anagrafici degli alunni (di competenza delle segreterie)
- presenze - assenze
- nominativo dei docenti che operano nella classe e ambiti disciplinari loro assegnati
- orario delle attività e orario dei docenti
- verbali delle operazioni conclusive di valutazione, giudizio di ammissione alla classe successiva, dati statistici conclusivi ⁽⁴⁾

⁽⁴⁾ Si ritiene che il sistema di strumenti sia funzionale all'attuale quadro programmatico e normativo e garantisca la completezza e l'essenzialità della documentazione necessaria a legittimare la programmazione e la valutazione

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

INFORMAZIONI GENERALI

- concerne il processo formativo dei singoli alunni e ha funzione regolativa, comunicativa, certificativa
- presenta una struttura e un'articolazione interna che ne evidenziano la natura dinamica. Infatti vi vengono periodicamente registrati i dati più significativi del processo di crescita educativa dell'alunno, colti nel contesto delle dinamiche di insegnamento/apprendimento promosse dalla scuola
- la compilazione del documento di valutazione è di competenza dei docenti impegnati nell'attività educativa nelle classi
- il documento di valutazione deve essere consegnato integralmente alle famiglie.

Il documento di valutazione dell'alunno si compone di tre quadri:

- **Q1, conoscenza dell'alunno:**
dati e informazioni utili a disegnare il profilo dell'alunno, sia nella fase iniziale dell'anno scolastico sia in itinere
- **Q2, rilevazione degli apprendimenti:**
rilevazione sugli apprendimenti conseguiti articolate negli specifici campi disciplinari previsti dai programmi, unitamente all'indicazione di eventuali interventi individualizzati
- **Q3, valutazione dei processi formativi:**
una valutazione complessiva e di sintesi relativa

ai progressi formativi dell'alunno e al suo sviluppo personale

PRESUPPOSTI

I tre quadri del documento, che interpretano aspetti diversi del processo valutativo, devono consentire la più sistematica e puntuale documentazione dei progressi degli alunni tramite l'analisi delle caratteristiche d'ingresso, le registrazioni degli esiti degli interventi didattici, la valutazione dell'incidenza dell'esperienza formativa sugli aspetti cognitivi, relazionali ed etico-sociali della personalità dell'alunno.

Si darà conto del quadro evolutivo e dinamico dell'alunno, con un'esplicita intenzionalità promozionale, propria della scuola dell'obbligo, diretta ad esplorare il potenziale di apprendimento di ogni bambino e a sostenere attivamente lo sviluppo.

La scansione temporale che contraddistingue i momenti della compilazione (inizio dell'anno e in itinere per il Q1, termine dei bimestri per il Q2, conclusione dei quadrimestri per il Q3), risponde all'esigenza di un'adeguata e frequente valutazione.

Tale innovazione richiede chiarezza, semplicità, leggibilità nella redazione del documento, che assume la funzione prioritaria di strumento di comunicazione.

Anche le parti più discorsive saranno quindi compilate con linguaggio mirato all'espressione di enunciati pertinenti e delimitati agli aspetti propri della valutazione scolastica.



QUADRO 1

Frontespizio

Contiene i dati anagrafici essenziali - classe - eventuali trasferimenti

Conoscenza dell'alunno

Il Quadro 1 si offre come spazio per registrare sinteticamente le condizioni d'ingresso dell'alunno nel processo formativo scolastico, condizioni da interpretare come bisogni specifici e come risorse.

Il profilo iniziale sarà particolarmente attento a cogliere le attitudini individuali, le conoscenze acquisite,

le sicurezze raggiunte e avrà come riferimento primario i diversi aspetti della personalità in relazione al contesto scolastico, da considerare come ambiente educativo di apprendimento.

È opportuno sottolineare che i profili delineati nel Quadro 1 svolgono una essenziale funzione diagnostica e quindi costituiscono elemento conoscitivo indispensabile al gruppo docente per regolare la progettazione educativa, anche mediante la definizione di percorsi metodologici e didattici personalizzati ed adeguati alle diverse caratteristiche degli alunni.

QUADRO 2

Predisposto in forma unica per gli alunni delle cinque classi del corso elementare.

Il processo di formazione promosso dalla scuola si realizza attraverso lo sviluppo e specifiche competenze sollecitate tramite le discipline del curricolo della scuola elementare.

La puntuale rilevazione dei livelli e dei processi di apprendimento rappresenta una fase ineludibile e determinante per la delineazione del profilo complessivo dell'alunno.

Poiché la competenza non è riducibile a meccanica acquisizione di contenuti ed abilità, l'atto valutativo avrà anche cura di interpretare la qualità dei processi che favoriscono la formazione dell'alunno.

Nell'ambito di questa impostazione il Quadro 2 si presenta come l'area del documento appositamente destinata alla rilevazione dettagliata delle competenze raggiunte e dei progressi in atto.

Per ogni disciplina si è proceduto alla identificazione analitica delle linee essenziali (indicatori) così come vengono indicate dai programmi vigenti, cogliendone gli aspetti più qualificanti ed innovativi. Le linee così configurate costituiscono punti di riferimento idonei a facilitare la definizione della programmazione didattica per le diverse classi ed a consentire la rilevazione degli apprendimenti conseguiti, di volta in volta, da ciascun alunno.

Nell'ambito della programmazione didattica, al fine di meglio rispondere alla funzione formativa della valutazione, sarà necessario articolare con indicatori più specifici le diverse abilità e competenze da sviluppare ed accertare in riferimento alle varie classi.

Gli spazi bianchi previsti per ogni disciplina sono utilizzabili per richiami a specifici obiettivi, iscritti nella programmazione didattica al fine di adeguare le indicazioni dei programmi alle esigenze educative dell'ambiente, alla specificità della classe, ai percorsi didattici individualizzati predisposti per alunni in difficoltà di apprendimento.

Allo scopo di rendere esplicito e più facilmente comunicabile questo tipo di rilevazione/valutazione, ci si avvarrà dei seguenti enunciati convenzionali che indicano:

- A** - l'alunno ha conseguito la piena competenza
- B** - l'alunno ha conseguito un buon livello di competenza e si impegna per migliorarlo
- C** - l'alunno ha conseguito una competenza e si impegna per migliorarla
- D** - l'alunno ha conseguito una competenza parziale e il suo impegno non è costante
- E** - l'alunno deve ancora conseguire un livello adeguato di competenza e deve manifestare un più costante impegno.

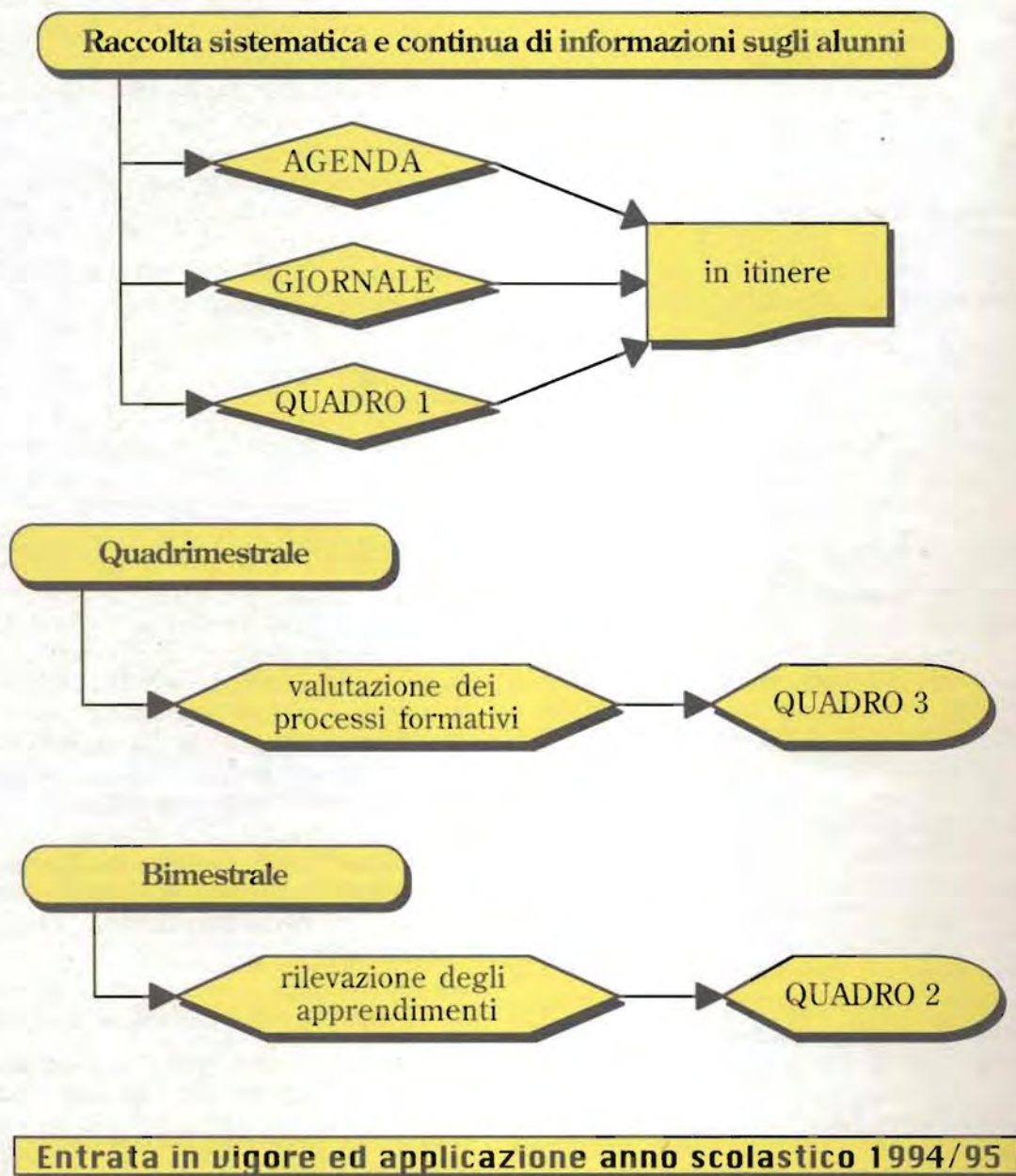
QUADRO 3

La valutazione di sintesi del Quadro 3 non si limita a registrare il conseguimento di nuove conoscenze, abilità, condotte, indicate da specifici obiettivi disciplinari, ma prende in considerazione anche e soprattutto la loro produttività formativa, prestan-

do attenzione ai processi di assimilazione/comprendimento/produzione, al consolidamento di atteggiamenti e motivazioni positive, alla reattività affettiva ed alla disponibilità all'impegno, all'incontro ed alla collaborazione con l'altro.



La valutazione degli alunni è attività che si esplica nel corso dell'intero anno scolastico



Il periodo che precede l'entrata in vigore e l'applicazione delle nuove disposizioni sarà dedicato dai collegi docenti allo studio ed all'approfondimento dei criteri e delle nuove modalità di valutazione degli alunni, anche attraverso specifiche iniziative di aggiornamento.